



di essere residente anagraficamente o avere attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna da almeno 3 anni;

di essere residente anagraficamente -da almeno 3 anni- nel Comune di Ferrara;

- di essere (scegliere una delle seguenti alternative):

cittadino italiano

cittadino di Stato aderente all'Unione Europea

familiare di un cittadino dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro regolarmente soggiornante, in tal caso indicare i dati del familiare: Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_;

titolare di protezione internazionale di cui all'art.2 D.Lgs. 19/11/2007 n.251 e ss.mm.ii;

cittadino straniero titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

cittadino straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.

che nessun componente del nucleo richiedente è titolare, complessivamente, di una quota superiore al 50% del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione sul medesimo alloggio ovunque ubicato (Italia o Estero), adeguato alle esigenze del nucleo stesso ai sensi del DM 5 luglio 1975.

- Che il nucleo richiedente non ha avuto (scegliere una delle seguenti alternative):

precedenti assegnazioni di ERP, cui ha fatto seguito il riscatto o l'acquisto ai sensi della Legge 513/77 o della Legge 560/93, o di altre disposizioni in materia di cessione di alloggi ERP a prezzo agevolato, sempre che l'alloggio non risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune o non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno;

precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da altri Enti Pubblici per l'edilizia pubblica, in qualunque forma, al fine di realizzare acquistare un alloggio, sempre che l'alloggio non risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune o non sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno;

che il valore ISEE del nucleo – riportato in attestazione in corso di validità (se già disponibile: prot. INPS –ISEE \_\_\_\_\_ o ricevuta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_) non supera 17.428,46 euro.

Nel caso in cui il nucleo richiedente sia diverso dal nucleo anagrafico l'ISEE di riferimento è quello calcolato ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 (ossia quello rilasciato al nucleo familiare cui il soggetto o nucleo richiedente appartiene).

che il valore del patrimonio mobiliare del nucleo – riportato in attestazione in corso di validità (se già disponibile prot. INPS \_\_\_\_\_ o ricevuta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_) non è superiore a 35.560,00 euro.

che nessun componente del nucleo richiedente ha beneficiato del sostegno per l'emergenza abitativa nei 36 mesi precedenti alla nuova richiesta di sostegno (sia sotto forma di assegnazione di alloggio provvisorio sia sotto forma di contributo per l'affitto).

che nessun componente del nucleo richiedente è stato assegnatario nei 36 mesi precedenti alla richiesta di sostegno per l'emergenza abitativa, di un alloggio di edilizia residenziale pubblica;

che nessun componente del nucleo richiedente ha ricevuto - nel medesimo anno solare in cui viene fatta la domanda di assistenza - il contributo per la morosità incolpevole richiesta negli anni precedenti (nel caso in cui il contributo per la morosità incolpevole venga erogato in corso di sostegno, il beneficio del sostegno verrà immediatamente revocato)

che nessun componente del nucleo richiedente ha rinunciato all'assegnazione di alloggio ERP nei cinque anni precedenti alla richiesta di sostegno

che nessun componente del nucleo richiedente è mai stato occupante senza titolo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica o altri immobili di proprietà comunale.

che nessun componente del nucleo richiedente è stato sfrattato o dichiarato decaduto dall'assegnazione di alloggio ERP.

**DICHIARA INOLTRE** sempre sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 75 del D.P.R. 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di false attestazioni e mendaci dichiarazioni:

**A) DI ESSERE SOGGETTO A PROCEDURA ESECUTIVA DI SFRATTO O AD ALTRA PROCEDURA ESECUTIVA DI RILASCIO DELL'ABITAZIONE**

a.1) di essere anagraficamente residente da almeno tre anni nell'alloggio oggetto di procedura esecutiva di rilascio, sito nel Comune di Ferrara;

a.2) l'immobile soggetto a procedura esecutiva è ad uso abitativo e di categoria catastale A, diversa da A1, A8 ed A9;

a.3) il contratto di locazione relativo all'alloggio oggetto di procedura esecutiva di rilascio è stato regolarmente registrato e le relative imposte di registro sono state corrisposte ogni anno;

a.4) la presenza di sentenza di convalida di sfratto esecutivo e successiva intimazione di obbligo di rilascio, mediante notifica di atto di precetto e preavviso di soggio;

a.5) di aver presentato la domanda per l'assegnazione di un alloggio ERP, in data anteriore al rilascio dell'abitazione;

a.5) di NON aver presentato la domanda per l'assegnazione di un alloggio ERP, in data anteriore al rilascio dell'abitazione e di impegnarsi a presentarla entro il termine tassativo di 15 giorni dall'avvenuta esecuzione (qualora la domanda di assegnazione non venga presentata, la richiesta di sostegno non potrà essere accolta).

a.6) l'esecuzione non è avvenuta a seguito di accordo tra le parti; in ogni caso, l'alloggio non dovrà essere stato rilasciato spontaneamente prima della conclusione della procedura esecutiva con verbale di esecuzione dello sfratto;

a.7) il rapporto contrattuale tra proprietario ed inquilino sottoposto a procedura di sgombero è di natura locativa per l'abitazione stabile (con esclusione quindi dei contratti per uso transitorio) e non deriva da altre tipologie contrattuali (quali il comodato); inoltre, non si tratta di rapporti derivanti da occupazioni senza titolo (ad esempio: subaffitto non autorizzato);

di trovarsi nella fattispecie dello **SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE** e

di avere un'attestazione ISEE, redatta in conformità a quanto previsto dal DPCM 159/2013 e ss.mm.ii. inferiore al 50% del limite fissato per l'accesso all'ERP secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia;

di trovarsi nella fattispecie dello **SFRATTO PER MOROSITÀ**, e

a.I) di aver pagato regolarmente e continuativamente almeno 36 mesi di canone prima dell'insorgenza della morosità (ai fini del computo dei 36 mesi possono essere sommati i canoni pagati in base a successivi contratti – sempre ad uso abitativo - diversi tra loro purchè riferiti sempre al medesimo alloggio);

a.II) si trova in una situazione di morosità incolpevole secondo quanto previsto dal D.L.102/2013 per cause verificatesi nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di emergenza.

**B) DI ESSERE SOGGETTO SOGGETTI A DECRETO DI TRASFERIMENTO O AD ORDINE GIUDIZIALE DI LIBERAZIONE DELL'ALLOGGIO** e

di essere il **PROPRIETARIO** residente nell'alloggio esecutato per il quale si siano verificate le condizioni di incolpevolezza di cui alla precedente lettera a.II);

di essere l'**INQUILINO** dell'alloggio oggetto della procedura esecutiva, se ha stipulato il contratto di locazione regolarmente registrato in data anteriore al pignoramento e se è in possesso dei requisiti soggettivi

richiesti per l'accesso all'assistenza in caso di sfratto per finita locazione. (Nel caso di procedura esecutiva avviata per mancato pagamento del mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'immobile sottoposto alla procedura stessa ovvero negli altri casi di esecuzione immobiliare, anche derivante da procedura concorsuale, il proprietario esecutato può presentare domanda per il sostegno all'emergenza abitativa se in possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera a.II).

che l'alloggio oggetto della procedura esecutiva, deve essere ad uso abitativo e di categoria catastale A, diversa da A1, A8 ed A9.

**C) DI ESSERE IN EMERGENZA ABITATIVA** e di **dover abbandonare l'alloggio entro 1 anno dalla data di presentazione della domanda di assegnazione** a seguito di provvedimento di:

SEPARAZIONE OMOLOGATA DAL TRIBUNALE,

SENTENZA DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE,

SENTENZA DI DIVORZIO

ALTRO ACCORDO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA O IN BASE A SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA NEL CASO DI CESSAZIONE DI CONVIVENZA MORE UXORIO O COMUNQUE CONVIVENZA EQUIPARATA AI SENSI DI LEGGE.

(Possono altresì presentare domanda di assistenza:

- il convivente more uxorio quando la risoluzione del contratto di convivenza (decisa per accordo tra le parti o per volontà unilaterale) sia redatta nelle forme di legge (atto pubblico o scrittura con sottoscrizione autenticata da notaio o da avvocato, a pena di nullità);

- la persona legata da un'unione civile quando lo scioglimento della stessa risulti da volontà manifestata, anche disgiuntamente, dalle parti dinnanzi all'ufficiale di stato civile.

che il nucleo formato da entrambi i coniugi o conviventi (more uxorio o legati da unione civile) non ha già usufruito del sostegno all'emergenza abitativa nei 36 mesi precedenti la nuova domanda in termini di contributo o di assegnazione di alloggio di emergenza abitativa o di Agenzia Casa.

**DICHIARA ALTRESÌ** che la eventuale documentazione allegata in copia alla presente domanda è conforme all'originale in possesso della/del sottoscritta/o.

**SI IMPEGNA** a produrre nei termini e con le modalità che gli verranno indicati dal Comune tutta la documentazione che dovesse essere necessaria e comunque dovesse essere richiesta per comprovare quanto dichiarato nella domanda, nonché si impegna a fornire ogni notizia utile che gli venisse richiesta. In particolare si impegna a fornire, nei termini e con le modalità assegnate, quella documentazione che non può essere reperita presso Pubbliche Amministrazioni, né dalle stesse certificata (es.: ricevuta/pagamento del canone di affitto; attestazione di assunzione del datore di lavoro; certificazione sanitaria di invalidità civile, handicap e/o non-autosufficienza rilasciata da apposita commissione dell'Azienda USL competente, ecc.).

**DICHIARA di essere informata/o che saranno effettuate verifiche sulle autocertificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate.**

**SI IMPEGNA** in caso di variazione di indirizzo, domicilio, residenza o composizione del nucleo, a darne comunicazione scritta e sottoscritta all'U.O. Politiche Abitative del Comune di Ferrara.

Il sottoscritto DICHIARA di aver preso piena conoscenza di tutte le norme e condizioni indicate nel Regolamento approvato con DCC 7132/2020.

**Con la sottoscrizione, autorizzo il trattamento dei miei dati sensibili ai sensi del GDPR 679/2016 e dà atto di aver preso visione della informativa fornita.**

Esonera l'operatore dell'Ufficio Gestioni abitative del Comune di Ferrara da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della domanda.

DATA \_\_\_\_\_

Firma (leggibile) \_\_\_\_\_

La mancata sottoscrizione rende nulla la domanda.

Nel caso in cui la domanda non venga sottoscritta in presenza dell'addetto all'ufficio, occorre che alla medesima sia alleata copia (fronte/retro) di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

In caso di presentazione allo sportello ACER ai sensi dell'art. 38/3DPR 445/2000 la firma del dichiarante è stata apposta in presenza del dipendente addetto previo accertamento della sua identità tramite

Documento.....	Numero .....
Rilasciato da .....	Il .....
Scadenza .....	.....
Firma del dipendente incaricato	
.....	

Per informazioni o chiarimenti: ACER Ferrara, C.so Vittorio Veneto 7, 44121 Ferrara.  
 Tel. 0532.230311 (per informazioni e appuntamenti)  
 Tel. 0532.230367  
 Cell. 338 7170465  
 E-mail [info.assegnazioni@acerferrara.it](mailto:info.assegnazioni@acerferrara.it)

Modalità di consegna delle domande

A mano ad ACER Ferrara c.so Vittorio Veneto 7 44121 Ferrara, nelle seguenti giornate:

LUNEDI – MERCOLEDI – VENERDI dalle 8.45 alle 13.00 MARTEDI – GIOVEDI dalle 15.30 alle 17.30

Con PEC all'indirizzo [affarigenerali@acerferrara.legalmail.it](mailto:affarigenerali@acerferrara.legalmail.it)

Con e-mail (non PEC) all'indirizzo [info.assegnazioni@acerferrara.it](mailto:info.assegnazioni@acerferrara.it)

**con allegata copia o immagine del documento di identità in corso di validità (fronte/retro) di chi ha sottoscritto la domanda**

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, con abrogazione della direttiva 95/46/CE (di seguito solo "GDPR"), e il D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento dell'ordinamento interno al GDPR, tutelano le persone fisiche per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Ai fini della tutela vanno fornite all'interessato, secondo la disciplina degli artt. 13 e 14 del GDPR, informazioni trasparenti e chiare:

- a) sul trattamento dei dati personali;
- b) sull'esercizio dei diritti.

SETTORE	SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	POLITICHE ABITATIVE
TRATTAMENTO	Sostegno all'emergenza abitativa
Titolare del trattamento	Comune di Ferrara P.zza Municipio 2 44121 Ferrara
Contitolare/i trattamento	ACER Ferrara C.so V. Veneto 7 44121 Ferrara
DPO (responsabile protezione dati) Comune	Lepida <b>dpo</b> -team@ lepida.it
DPO (responsabile protezione dati) ACER	AP&Partners srl C.so Giovecca 82 Ferrara
Designato a svolgere compiti e funzioni in ordine al trattamento	Comune di Ferrara, Dirigente Settore Servizi alla persona – Servizio Politiche sociali e sanitarie Dott.ssa A. Genesini
Designato a svolgere compiti e funzioni in ordine al trattamento	ACER Ferrara Direttore ACER Dott. D. Carrara

**INFORMAZIONI CONCISE TRASPARENTI E CHIARE AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL GDPR 679/2016**

Titolare	Comune di Ferrara, Servizio Politiche Abitative Dirigente Settore Servizi alla persona – Servizio Politiche sociali e sanitarie Dott.ssa A. Genesini, Corso della Giovecca 2013 44121 Ferrara pec comune.ferrara@cert.comune.fe.it
Contitolare	ACER Ferrara Direttore Dott. D. Carrara C.so V. Veneto 7 44121 Ferrara pec affarigenerali@acerferrara.legalmail.it
RPD Comune	Lepida dpo-team@lepida.it
RPD ACER	AP&Partners srl C.so Giovecca 82 Ferrara
Finalità	I dati dell'interessato sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime relative alla gestione del processo/procedimento/attività di: sostegno all'emergenza abitativa. Successivamente alla raccolta, i dati sono trattati in modo che non sia incompatibile con la predetta finalità. Un ulteriore trattamento, a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, GDPR, considerato incompatibile con le finalità iniziali. I dati acquisiti vengono trattati esclusivamente per la finalità di gestione del processo/procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti, incluse le fasi di controllo e monitoraggio, e possono essere trattati anche per la gestione dei processi/procedimenti connessi e trasversali, e relativi al controllo di qualità del servizio e alla misurazione e valutazione della performance. I dati possono essere trattati, altresì, per adempiere ad eventuali obblighi previsti dalla legislazione europea, dalla legislazione italiana, statale e regionale e dalla vigente normativa regolamentare. Si precisa che, qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.
Base giuridica	<b>Il trattamento di dati personali comuni</b> è ammesso in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e, del GDPR). <b>Il trattamento di dati personali particolari</b> è ammesso per finalità di interesse pubblico. In particolare è ammesso sulla base dell'art. 9, par. 2, lett. g, del GDPR, dell'art. 2 sexies, commi 1 e 2, del D.Lgs. 196/2003, e della L.R.24/2001 nonché del Regolamento di emergenza approvato con DCC 7132/2020.
Categorie di dati personali	Le categorie di dati personali che possono essere trattate nella gestione del processo/procedimento/attività sono: - Dati anagrafici identificativi - Dati relativi ai recapiti telefonici ed indirizzo email -Dati di carattere giudiziario (art.2-octies D.Lgs. n. 196/2003): procedure di sfratto o di separazione in corso - Dati idonei a rilevare lo stato di salute: patologie attuali - Dati idonei a rilevare lo stato di salute: patologie pregresse - Dati idonei a rilevare lo stato di salute: terapie in corso - Dati idonei a rilevare lo stato di salute: dati relativi ai familiari del richiedente - Dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica- Dati idonei a rivelare l'orientamento sessuale
Categorie di destinatari	I soggetti che possono essere destinatari della comunicazione dei dati sono: - altri Uffici/Servizi del titolare; - amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, co. 1, D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni 3 inserite nell'Elenco ISTAT ad esempio ASP Centro Servizi alla Persona Ferrara e DAI DSM Az. USL Ferrara (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati vanno comunicati per assolvere alla finalità del trattamento, e che possono assumere il ruolo di responsabile o contitolare del trattamento; Contitolare: ACER Ferrara. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
Interesse legittimo	Non si applica al trattamento di dati effettuato dalle autorità pubbliche, nell'esecuzione dei loro compiti, la condizione di liceità del legittimo interesse.
Trasferimento	I dati personali, oggetto di trattamento, non vengono trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.
Termine di conservazione	I dati sono conservati in una forma che consente l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, nel rispetto del principio di "limitazione della conservazione" (art. 5, par. 1, lett. e, del Regolamento) e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti dell'interessato	L'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). Ha diritto, altresì, a non essere sottoposto a processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, qualora il trattamento sia basato sul consenso, di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca. L'apposita istanza, indirizzata al

	<p>Titolare, è presentata sia al Titolare, nei punti di contatto in epigrafe indicati sia al Responsabile della protezione dei dati presso il Titolare medesimo ai punti di contatto in epigrafe indicati. L'interessato ha, inoltre il diritto di presentare reclamo come previsto dall'art. 77 del Regolamento o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>
Fonte	<p>I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato, sono acquisiti d'ufficio presso il Titolare o presso altre P.A. o soggetti privati.</p>
Conferimento	<p>Il conferimento è obbligatorio, e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di gestire il processo/procedimento/attività nel cui ambito vanno trattati i dati. Ove il soggetto che conferisce i dati abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui, tale consenso è prestato o autorizzato dai titolari della responsabilità genitoriale per il quale sono acquisiti i dati identificativi e copia dei documenti di riconoscimento.</p>
Ulteriori informazioni	<p>In relazione alle finalità sopra descritte, i dati personali, contenuti in fascicoli, archivi/banche dati elettroniche e cartacee, sono trattati mediante strumenti elettronici, e senza strumenti elettronici, con modalità digitali e analogiche, e sono trasmessi attraverso reti non telematiche e telematiche unicamente dai soggetti designati e autorizzati al trattamento, operanti presso il titolare del trattamento, nonché dai responsabili e contitolari del trattamento. I dati telefonici e di posta elettronica saranno trattati per invio messaggistiche anche SMS funzionali. A tutela dei dati, il Titolare adotta tutte le misure di sicurezza, tecniche e organizzative, indicate dal Regolamento, dal D. Lgs. n. 196/2003, dai provvedimenti del Garante, e definite dallo stesso titolare in base al principio di responsabilizzazione (accountability).</p>

### TABELLE DI CONSULTAZIONE PER L'INTERESSATO

<b>DIRITTI DELL'INTERESSATO</b>	
Art. 15 GDPR Accesso	<p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: le finalità del trattamento; le categorie di dati personali in questione; i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4 GDPR, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 art. 15 GDPR non deve ledere i diritti e le libertà altrui.</p>
Art. 16 GDPR Rettifica	<p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.</p>
Art. 17 GDPR Cancellazione ("diritto all'oblio")	<p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) GDPR, e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 GDPR, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; i dati personali sono stati trattati illecitamente; i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1 GDPR. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del</p>

	<p>trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei dati personali. I paragrafi 1 e 2 5 art. 17 GDPR non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; per l'adempimento di un obbligo legale che richiede il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3 GDPR; ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 GDPR, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 art. 17 GDPR rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.</p>
Art. 18 GDPR Limitazione trattamento	<p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 GDPR, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 art. 18 GDPR è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.</p>
Art. 19 GDPR Notifica	<p>Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18 GDPR, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.</p>
Art. 20 GDPR Portabilità	<p>L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) GDPR, o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) GDPR; il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile. L'esercizio del diritto alla portabilità lascia impregiudicato il diritto all'oblio. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Il diritto non deve ledere i diritti e le libertà altrui.</p>
Art. 21 GDPR Opposizione	<p>L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f) GDPR, compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 art. 21 GDPR esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.</p>
Art. 22 GDPR Processo decisionale automatizzato compresa la profilazione	<p>L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che la riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona. Tale diritto non si applica nel caso in cui la decisione: sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento; sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato 6</p>

	<p>membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato; si basi sul consenso esplicito dell'interessato. Le decisioni sopra indicate non si basano sulle categorie particolari di dati personali (dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) a meno che non sia d'applicazione uno dei seguenti casi: l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche, salvo nei casi in cui il diritto dell'Unione o degli Stati membri dispone che l'interessato non possa revocare il divieto di trattare le suddette categorie particolari di dati; il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato; non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato. In ogni caso, qualsiasi operazione su tali dati avviene con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati sono trattati e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi con un livello di sicurezza elevato.</p>
--	--